

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

RAPPORTO 2012
SULLA PRESENZA
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
ITALIANE NEL MONDO

Il Rapporto 2012 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo nel 2011 è stato curato da: Antonio Gennari, Direttore della Direzione Affari Economici e Centro Studi, Francesco Manni ed Elena Colopardi.

Per l'Ufficio Lavori all'Estero e Relazioni Internazionali hanno partecipato il Ministro Plenipotenziario Massimo Rustico (Ministero degli Affari Esteri), Alessandra Ciulla e Federico Moretti.

Il progetto grafico-editoriale è stato curato da Beatrice Ranieri.

Rapporto chiuso l'8 ottobre 2012

Sommario

SINTESI DEI RISULTATI	5
CAPITOLO 1 - ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL FATTURATO PRODOTTO ALL'ESTERO	6
1.1 - ANALISI DELLE DINAMICHE DI CRESCITA DELLE IMPRESE PER CLASSI DI FATTURATO	9
CAPITOLO 2 – ANALISI DELL'EVOLUZIONE DELLE COMMESSE ALL'ESTERO.....	12
2.1 – LA PRESENZA ITALIANA ALL'ESTERO – DATI RIASSUNTIVI	12
2.2 – RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI LAVORI DI COSTRUZIONE	13
2.3 – ANALISI DEI LAVORI DI COSTRUZIONE PER TIPOLOGIA DI OPERE	18
2.4 – RIPARTIZIONE DEI LAVORI PER CLASSE D'IMPORTO	20
2.5 – I CONTRATTI DI CONCESSIONE	22
Allegato 1 – Classifica delle prime 30 imprese italiane all'estero.....	24
Allegato 2 – Tabella riepilogativa delle commesse per Paese.....	25
Allegato 3 – Campione di imprese utilizzato per l'analisi dinamica del fatturato	27
Allegato 4 – Galleria fotografica	28

SINTESI DEI RISULTATI

Anche nel 2011, nonostante le forti tensioni economiche e finanziarie che hanno caratterizzato l'economia mondiale, le 40 imprese di costruzione italiane che hanno partecipato all'Indagine Ance 2012, hanno conseguito risultati molto positivi sui principali mercati internazionali, in linea con gli anni precedenti.

Il 2011 è stato il sesto anno consecutivo di crescita per le attività all'estero, con una significativa **espansione** del *business*, sia in termini di fatturato, che di nuove commesse acquisite.

Alla fine dello scorso anno, il fatturato prodotto oltreconfine ha superato i 7,8 miliardi di euro, vale a dire una volta e mezzo il valore del 2004. Per le imprese del campione, le attività fuori dall'Italia rappresentano, ormai da anni, più della metà del fatturato totale. Risultato che è il frutto di una crescita avvenuta ad un ritmo assai elevato, specie se confrontate all'andamento del mercato nazionale: nel periodo 2004-2011 il tasso medio annuo di crescita è stato del 15% mentre, nello stesso periodo, il fatturato prodotto in Italia è aumentato mediamente dello 0,4% ogni anno (cfr. Capitolo 1).

Questi risultati sono stati possibili anche grazie a scelte imprenditoriali precise, che hanno puntato a una **crescita equilibrata e sostenibile** delle attività aziendali: in questi anni, si è prestata attenzione sia ai rendimenti degli investimenti che al contenimento dei rischi.

Il sistema delle costruzioni italiano è, tra l'altro, presente oggi in tutti i Paesi **BRIC**, in 6 dei Paesi **N-11**¹, le regioni con maggiori prospettive di crescita, in due terzi dei Paesi **Ocse**, da sempre caratterizzati da una maggiore competizione, in 16 dei 27 Paesi dell'**Unione Europea**.

Questa presenza è sempre più **stabile**: dall'analisi emerge che i 40 gruppi italiani hanno creato, o controllano, oltre 230 imprese di diritto estero in almeno 73 Paesi.

I risultati di questa strategia di apertura verso l'estero sono molto significativi: nel 2011, sono stati firmati 239 nuovi contratti per complessivi 12,5 miliardi di euro; complessivamente, le commesse su cui operano le imprese nazionali sono 633, per un importo contrattuale totale di 58 miliardi di euro e un portafoglio ordini che sfiora i 39 miliardi di euro. I contratti di concessione in cui partecipano aziende italiane sono 21 per un controvalore di oltre 32 miliardi di euro (cfr. Capitolo 2).

Le nostre imprese si affermano all'estero anche per l'attenzione particolare all'innovazione e per il rispetto dell'ambiente, con processi produttivi in linea con la **green economy**. Un fattore strategico che le aiuta ad affermarsi soprattutto quando la competizione si svolge nei Paesi più avanzati, nei quali la legislazione è particolarmente stringente e maggiore è la competizione.

¹ Con N-11 si fa riferimento agli 11 Paesi – Bangladesh, Egitto, Indonesia, Iran, Messico, Nigeria, Pakistan, Filippine, Turchia, Corea del Sud, Vietnam – che, a giudizio di Goldman Sachs e l'economista Jim o'Neil, hanno il maggior potenziale di crescita nel XXI secolo.

CAPITOLO 1 - ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL FATTURATO PRODOTTO ALL'ESTERO

Il 2011 è stato il sesto anno consecutivo di crescita per le attività all'estero delle imprese di costruzioni italiane: il panel di 40 imprese² che ha preso parte all'Indagine Ance 2012 ha evidenziato un fatturato estero in sensibile crescita (+7,8%) rispetto al 2010.

Questo risultato, va sottolineato, è stato conseguito in un anno di profonda crisi, durante il quale molti Paesi hanno dovuto rivedere gli ambiziosi programmi di investimento decisi negli anni precedenti. Programmi che, a causa della crisi dei debiti sovrani di alcuni Stati e della instabilità finanziaria si sono rivelati difficilmente sostenibili.

Il gruppo di imprese che ha preso parte all'Indagine ha evidenziato un incremento anche del fatturato prodotto nel nostro Paese, in netta controtendenza con la profonda crisi in cui versano gli investimenti in infrastrutture in Italia (-25,8% negli ultimi cinque anni).

Questo risultato si registra dopo la netta contrazione che le stesse 40 imprese avevano sperimentato negli anni precedenti.

TASSI DI CRESCITA ANNUALI DEL FATTURATO GLOBALE - In %

	Fatturato globale	Fatturato nazionale	Fatturato estero
2005/2004	0,9	-8,4	21,6
2006/2005	9,1	-2,7	28,8
2007/2006	12,8	7,6	19,4
2008/2007	12,1	10,3	14,1
2009/2008	1,4	-9,9	13,9
2010/2009	0,8	0,8	0,9
2011/2010	7,8	7,1	8,5

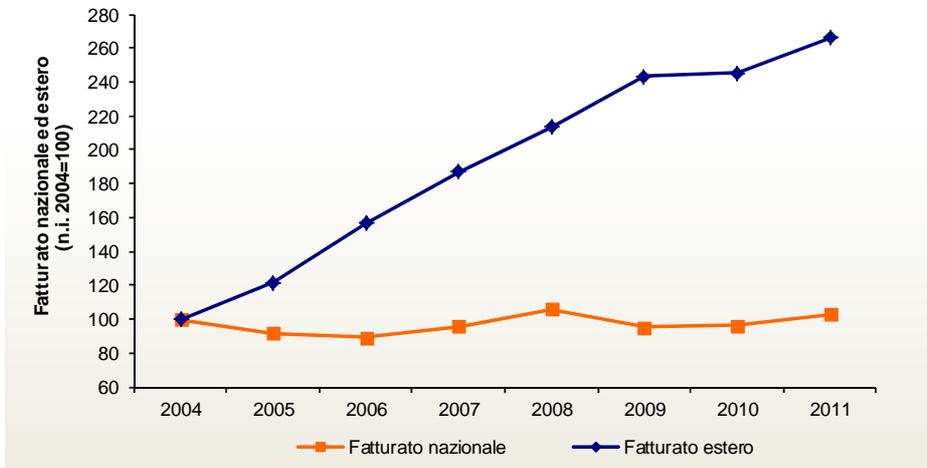
Fonte: Ance - Indagine 2012

Nel grafico seguente, è possibile notare che la “forbice” tra il trend di crescita del fatturato estero e quello nazionale non accenna a ridursi, dal momento che il giro d'affari italiano, nonostante la crescita dell'ultimo anno, si trova ancora ad un livello inferiore anche rispetto al picco del 2008 (6.853 milioni del 2008 contro i 6.763 del 2011).

Dal punto di vista statistico, è bene tener presente che il campione d'impresе considerate non è esaustivo ma composto, nella maggior parte dei casi, da aziende di dimensioni medio-grandi, impegnate nella realizzazione di complessi sistemi infrastrutturali varati nel corso degli anni precedenti.

² **Nota metodologica:** l'Indagine Ance 2012 ha coinvolto 40 imprese di costruzione italiane di dimensioni piccole, medie e grandi (cfr. allegato 3 per l'elenco dei partecipanti).

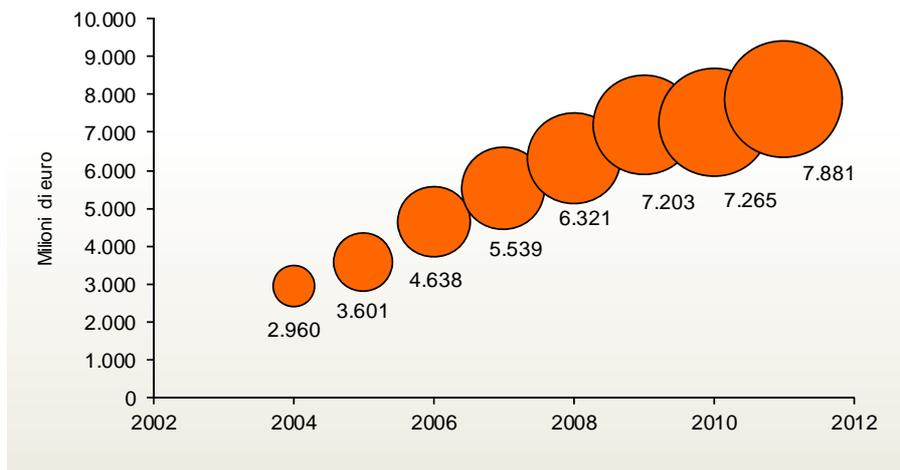
EVOLUZIONE DEL FATTURATO NAZIONALE ED ESTERO - Periodo 2004-2011;
2004=100



Fonte: Ance - Indagine 2012

Complessivamente, nel 2011 le imprese di costruzione hanno fatturato all'estero oltre 7,8 miliardi di euro, vale a dire una volta e mezzo il fatturato oltreconfine del 2004 (anno di riferimento per il presente Rapporto).

ANDAMENTO DEL FATTURATO ESTERO - Periodo 2004-2011



Fonte: Ance - Indagine 2012

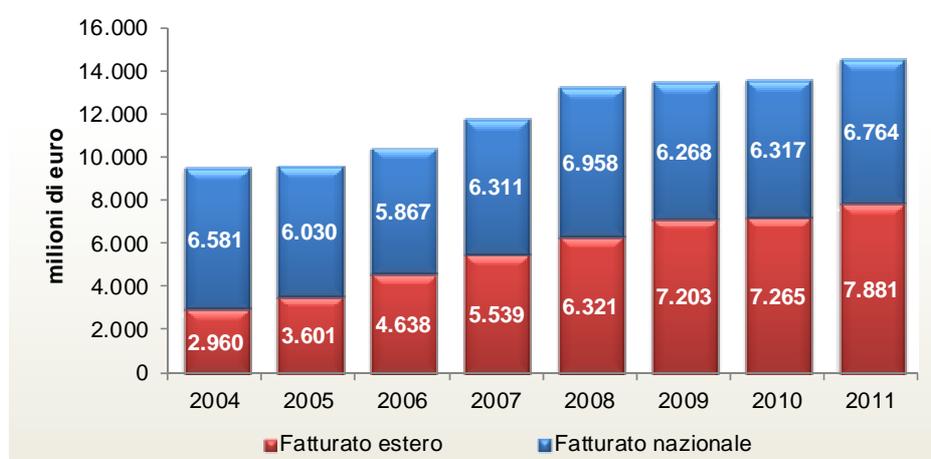
E' come se negli ultimi sette anni il fatturato delle imprese di costruzione fosse aumentato del 15% ogni anno, un valore già di per sé ragguardevole, che diventa eccezionale se confrontato al +0,4% del "ritmo di crescita" medio annuo del fatturato nazionale dal 2004 al 2011.

ANDAMENTO DEL FATTURATO NAZIONALE ED ESTERO - Periodo 2004-2011

	2004	2011	Tasso di crescita (in %)	Tasso di crescita medio annuo (in %)
Fatturato nazionale	6.580,5	6.763,9	2,8	0,4
Fatturato estero	2.960,1	7.881,2	166,3	15,0
Fatturato globale	9.540,6	14.645,1	53,5	6,3

Fonte: Ance - Indagine 2012

EVOLUZIONE DEL FATTURATO NAZIONALE ED ESTERO - Periodo 2004-2011

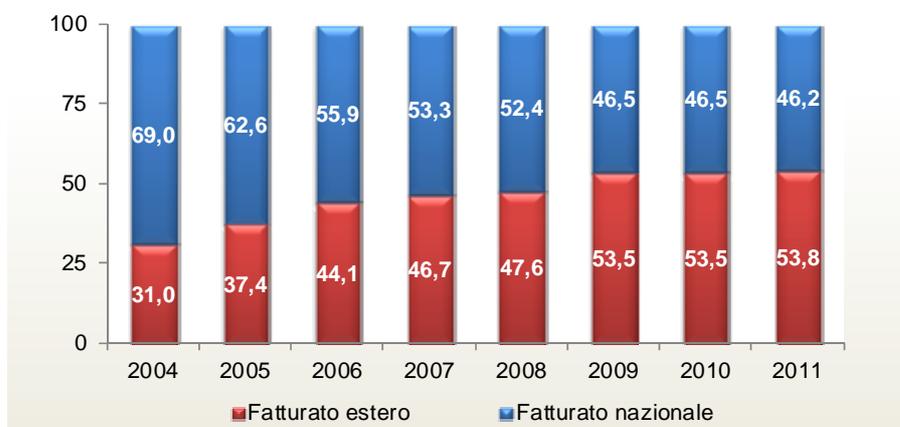


Fonte: Ance - Indagine 2012

Questi risultati hanno permesso all' "estero" di diventare, dal 2009, la principale componente del fatturato delle 40 imprese del panel.

In base ai dati di bilancio 2011, **le attività oltreconfine rappresentano oggi il 53,8% del totale.**

EVOLUZIONE DEL FATTURATO ESTERO SUL FATTURATO GLOBALE - In % Periodo 2004-2011



Fonte: Ance - Indagine 2012

1.1 - Analisi delle dinamiche di crescita delle imprese per classi di fatturato³

Dall'analisi delle dinamiche di crescita per classi dimensionali di impresa, emerge che, per la prima volta dall'inizio dell'Indagine, il panel delle imprese che partecipa al Rapporto non si è comportato in modo omogeneo: a fronte della robusta crescita delle medie e delle grandi aziende, le realtà di più limitate dimensioni stanno soffrendo maggiormente la crisi.

ANDAMENTO VALORE DELLA PRODUZIONE GLOBALE ED ESTERA

Classi di fatturato	Val. Prod. Globale	Val. Prod. Estero	Incid. % estero su globale	Val. Prod. Globale	Val. Prod. Estero	Incid. % estero su globale
	(Mil. di euro)			(Mil. di euro)		
	2010			2011		
fino a 50	163,5	5,9	3,6	149,6	49,0	32,7
51-100	221,0	4,2	1,9	233,8	34,0	14,6
101-250	852,6	218,3	25,6	1.446,4	652,7	45,1
251-500	1.416,1	569,0	40,2	2.820,5	974,2	34,5
oltre 500	6.887,5	2.162,6	31,4	9.994,8	6.171,3	61,7
Totale	9.540,6	2.960,1	31,0	14.645,1	7.881,2	53,8

Fonte: Ance - Indagine 2012

DINAMICA DEL FATTURATO NEL 2011 - In %

La classe fino a 50 milioni di fatturato ha visto diminuire nel 2011 il fatturato sia internamente (-28,5%), che all'estero (-45,6%). Complessivamente, le attività per queste imprese, nel 2011, si sono ridotte di oltre un terzo rispetto al 2010.

Classi di fatturato	Valore Prod. Globale	Val. Prod. Naz.	Val. Prod. Estero
fino a 50	-35,1	-28,5	-45,6
51-100	-10,6	2,0	-48,2
101-250	16,9	16,6	17,2
251-500	5,4	21,7	-15,9
oltre 500	8,9	1,1	14,4
Totale	7,8	7,1	8,5

Fonte: Ance - Indagine 2012

Anche le aziende di medio-piccole dimensioni (da 51 a 100 milioni di fatturato) hanno subito una diminuzione del giro d'affari significativa (-10,6%), dovuta, in questo caso, a un marcato ridimensionamento della componente estera (-48,2%). E' importante segnalare che il "recupero" sul fronte interno di quest'anno (+2%) non compensa neanche la diminuzione registrata lo scorso anno (-3,2%).

Analizzando la ripartizione delle nuove commesse per dimensione d'impresa, dalla tabella del paragrafo 2.2 emerge che l'80% dell'importo totale delle acquisizioni 2011 sono appannaggio delle imprese con fatturato superiore ai 500 milioni.

³ Vedere l'allegato 3 per la composizione delle diverse classi di fatturato.

Dai valori contenuti nella tabella, emergono le difficoltà delle imprese medio-piccole (tra i 51 e i 100 milioni di fatturato) ad operare sui mercati internazionali: già nel 2010, questa categoria di aziende aveva incontrato simili problematiche e il calo del fatturato riscontrato nel 2011 ne è l'effetto più vistoso.

Allo stesso tempo emerge, invece, che la quota di mercato delle imprese medie (101-250 milioni) aumenta rispetto allo scorso anno, a dimostrazione dell'interessante dinamicità di questo segmento di aziende: nel 2011 conseguono un doppio incremento, +16,6% sul nazionale e +17,2% sull'estero.

Le imprese di maggiori dimensioni continuano a crescere, realizzando importanti incrementi nel giro d'affari. Il segno negativo nella componente estera della classe 251-500 deriva dalle problematiche che alcune aziende stanno incontrando in particolari zone geopolitiche e che hanno portato a privilegiare un'espansione del business sul mercato interno.

Confrontando la realtà del 2004 e quella che emerge dai bilanci 2011, tutte le classi d'impresa, tranne la prima, hanno sperimentato una crescita importante, trainata, in buona parte, dall'estero.

CONFRONTO TRA LE DINAMICHE DI CRESCITA DEL FATTURATO NAZIONALE ED ESTERO PER DIMENSIONE D'IMPRESA - Periodo 2004-2011

Classi di fatturato	Var. % fatt. globale	Var. % fatt. nazionale	Var. % fatt. estero
fino a 50	-8,5	-36,2	729,1
51-100	5,8	-7,8	703,2
101-250	69,6	25,1	199,0
251-500	99,2	118,0	71,2
oltre 500	45,1	-19,1	185,4
Totale	53,5	2,8	166,3

Fonte: Ance - Indagine 2012

Per tutti i gruppi di aziende, con l'eccezione forse delle imprese medio-grandi, con un fatturato compreso tra i 251 e i 500 milioni, **il mercato interno permane un fattore di debolezza.**

Anche i dati di quest'anno evidenziano, infatti, che **l'internazionalizzazione è risultato il principale driver di crescita.**

**CONFRONTO TRA LE DINAMICHE DI CRESCITA DEL FATTURATO NAZIONALE ED ESTERO
PER CLASSI DI FATTURATO - Periodo 2004-2011**

Classi di fatturato (in mil. euro)	Tasso di crescita cumulato (in %)		Tasso di crescita medio annuo (in %)	
	Fatt. nazionale	Fatt. estero	Fatt. nazionale	Fatt. estero
fino a 50	-36,2	729,1	-6,2	35,3
51-100	-7,8	703,2	-1,2	34,7
101-250	25,1	199,0	3,3	16,9
251-500	118,0	71,2	11,8	8,0
oltre 500	-19,1	185,4	-3,0	16,2
Totale	2,8	166,3	0,4	15,0

Fonte: Ance - Indagine 2012

Mentre nel 2004 lavorare all'estero era un business ristretto alle aziende di medio-grandi dimensioni, oggi l'incidenza delle attività oltreconfine ha raggiunto livelli significativi per tutte le classi d'impresa.

**VARIAZIONE DEL PESO DEL FATTURATO ESTERO SUL TOTALE
PER DIMENSIONE D'IMPRESA**

Classi di fatturato (in mil. euro)	Incid. % fatt. estero sul globale - 2004 in %	Incid. % fatt. estero sul globale - 2011 in %
fino a 50	3,6	32,7
51-100	1,9	14,6
101-250	25,6	45,1
251-500	40,2	34,5
oltre 500	31,4	61,7
Totale	31,0	53,5

Fonte: Ance - Indagine 2012

Questi risultati sono stati possibili grazie a scelte imprenditoriali precise, che hanno puntato a una crescita equilibrata e sostenibile delle attività aziendali, avendo attenzione, nella scelta degli investimenti, non solo ai rendimenti, ma anche al contenimento dei rischi e alla diversificazione dei mercati.

Le aziende di costruzioni sono presenti, tra l'altro, in tutti i Paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina), in 6 dei Paesi N-11, in due terzi dei Paesi Ocse, da sempre caratterizzati da una maggiore competizione, in 16 dei 27 Paesi dell'Unione europea.

Questa presenza è sempre più stabile: dall'analisi emerge che i 40 gruppi italiani hanno creato, o controllano, oltre 230 imprese di diritto estero in almeno 73 Paesi.

CAPITOLO 2 – ANALISI DELL'EVOLUZIONE DELLE COMMESSE ALL'ESTERO

2.1 – La presenza italiana all'estero – Dati riassuntivi

Nel 2011 le imprese italiane di costruzione hanno sottoscritto 239 nuovi contratti, per un importo complessivo di oltre 12,5 miliardi di euro, due terzi dei quali di diretta competenza delle aziende nazionali.

Complessivamente, il totale dei cantieri attivi ammonta a 633 per un importo contrattuale totale di 58 miliardi di euro⁴, mentre il portafoglio ordini, alla fine dello scorso anno, risulta pari a circa 39 miliardi.

DATI RIASSUNTIVI DELLA PRESENZA ITALIANA ALL'ESTERO

	Cantieri (N.ro)	Importo contrattuale (Mil. di euro)	Importo medio (Mil. di euro)	Portafoglio ordini
lavori				
nuove acquisizioni 2011	239	12.583,6	52,7	8.072,7
totale lavori	633	58.100,5		38.956,7
concessioni				
nuove concessioni acquisite nel 2011	6	5.297,4		
concessioni in corso preesistenti al 2011	15	27.008,8		
totale concessioni	21	32.306,2		

(*) Lavori per i quali si dispone dei soli dati aggregati

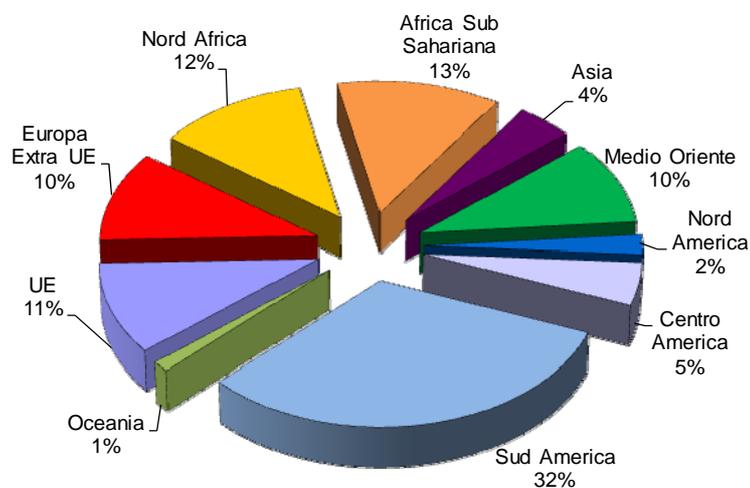
Fonte: Ance - Indagine 2012

I Paesi in cui sono presenti le imprese italiane sono 85, di cui 5 nuovi (Portogallo, Ungheria, Gabon, Singapore, Guatemala).

I contratti di concessione a cui partecipano aziende italiane sono 21 per un controvalore di oltre 32 miliardi di euro.

⁴ Il valore complessivo di 58.100,5 milioni di euro fa riferimento all'importo totale contrattuale delle 633 commesse. Del valore complessivo, 3.144,6 milioni di euro fanno riferimento a commesse per le quali le imprese non hanno fornito dati di dettaglio. Per questa ragione, nelle tabelle che seguono si farà riferimento come importo complessivo a 54.955,9 milioni di euro.

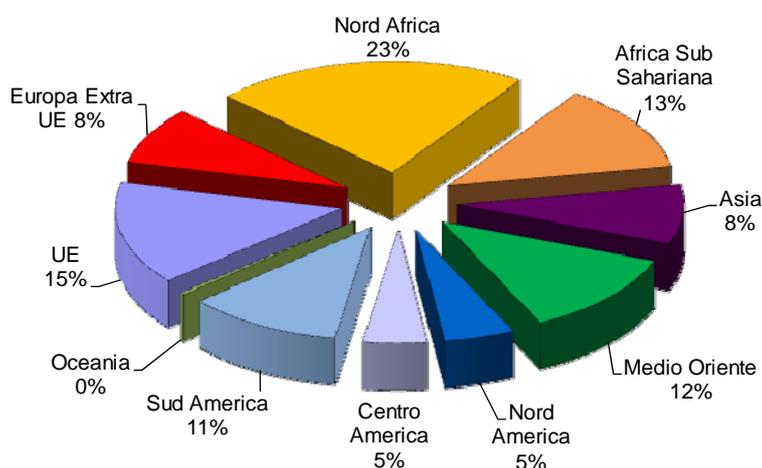
IL PORTAFOGLIO COMMESSE DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO
In % su importo totale



Fonte: Ance - Indagine 2012

Per quanto riguarda la distribuzione geografica dei cantieri, Nord Africa (23% del totale), Unione Europea (15%) e Africa Sub-Sahariana (13%) sono le zone in cui si concentra il maggior numero di commesse.

IL PORTAFOGLIO COMMESSE DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO
In % sul numero complessivo delle commesse



Fonte: Ance - Indagine 2012

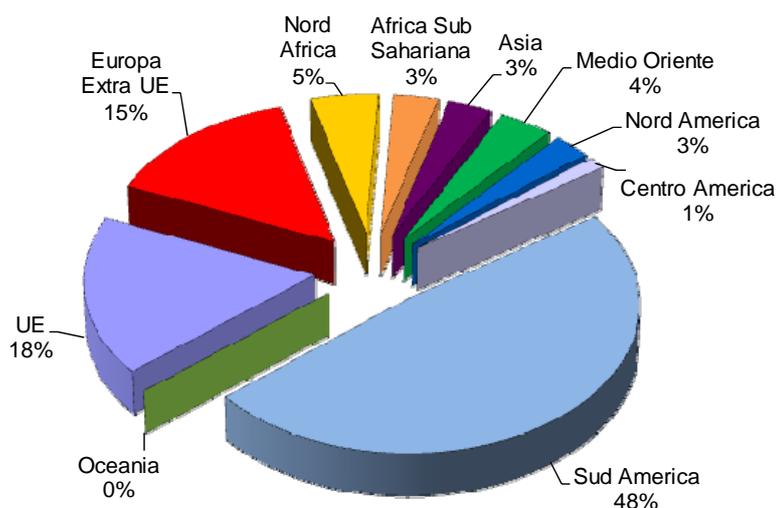
Per le nuove acquisizioni, il Sud America da solo rappresenta il 48% del totale: lo scorso anno si sono avute alcune significative estensioni di contratti già esistenti, riguardanti importanti realizzazioni nel campo infrastrutturale.

Nonostante l'attuale fase della crisi abbia come epicentro l'Area Euro, nell'Unione europea si è concentrato il 18% delle nuove acquisizioni, nell'Europa extra UE il 15%.

L'Africa, storicamente un mercato di sbocco molto importante per le nostre imprese, ha avuto un prevedibile calo a causa dell'instabilità politica e degli eventi bellici della scorsa primavera e in alcuni Paesi dell'Area.

LE NUOVE ACQUISIZIONI 2010 DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO

In % su importo totale



Fonte: Ance - Indagine 2012

La classifica dei principali Paesi in cui vi sono state nuove acquisizioni evidenzia importanti cambiamenti, dal momento che 8 mercati su 10 sono nuovi.

Rispetto allo scorso anno, rimangono Venezuela e Algeria ed entrano, con importi ragguardevoli, Argentina, Romania, Russia, Perù, Polonia, Svizzera, Francia e Colombia.

I contratti sottoscritti nel 2011 in questi primi 10 Paesi pesano per il 75% circa sui 12,5 miliardi complessivi di nuove acquisizioni.

PRINCIPALI PAESI DI ACQUISIZIONE DELLE COMMESSE

Importo commesse in milioni di euro

NUOVE ACQUISIZIONI 2011		TOTALE GENERALE DELLE COMMESSE IN CORSO	
1 Venezuela	3.873,8	1 Venezuela	11.580,6
2 Argentina	1.151,9	2 Algeria	3.837,1
3 Romaniaa	929,9	3 Etiopia	3.549,0
4 Russia	763,2	4 Svizzera	3.284,3
5 Perù	590,6	5 Argentina	3.011,8
6 Polonia	452,6	6 Libia	2.155,5
7 Svizzera	447,5	7 Romaniaa	2.019,0
8 Francia	443,6	8 Panama	1.920,6
9 Algeria	440,1	9 Colombia	1.636,6
10 Colombia	369,2	10 Qatar	1.537,1
Totale primi 10 mercati 2011	9.462,3	Totale primi 10 mercati	34.531,7
Totale nuove acquisizioni 2011	12.583,6	Totale nuove acquisizioni	58.100,5

Fonte: Ance - Indagine 2012

Considerando il totale generale delle commesse, la tabella relativa ai primi 10 mercati conferma l'importanza del Venezuela e dell'Algeria. L'Argentina, rispetto allo scorso anno, vede raddoppiare l'importo dei contratti.

RIPARTIZIONE PER AREE GEOGRAFICHE DEI LAVORI IN CORSO

	Cantieri (n.ro)	Importo		% n. totale cantieri	% su importo totale
		Importo	Importo medio		
		<i>milioni euro</i>		<i>sul totale complessivo</i>	
Unione Europea	94	5.841,6	62,1	14,8	10,6
Europa extra UE	52	5.818,0	111,9	8,2	10,6
Nord Africa	143	6.397,7	44,7	22,6	11,6
Africa Sub-Sahariana	80	6.949,3	86,9	12,6	12,6
Asia	54	2.402,6	44,5	8,5	4,4
Medio Oriente	77	5.449,0	70,8	12,2	9,9
Nord America	32	1.261,7	39,4	5,1	2,3
Centro America	29	2.720,6	93,8	4,6	5,0
Sud America	70	17.455,0	249,4	11,1	31,8
Oceania	2	660,5	330,2	0,3	1,2
Totale	633	54.955,9	86,8	100,0	100,0
Totale generale lavori in corso		58.100,5			

Fonte: Ance - Indagine 2012

L'analisi della presenza geografica delle imprese per classe di fatturato, evidenzia che le aziende di più limitate dimensioni hanno un raggio d'azione più contenuto.

La prima classe di fatturato (fino a 50 milioni) opera soprattutto nell'Unione europea e in Nord Africa, mentre negli altri continenti lavora solo marginalmente.

Per le imprese medio-piccole (51-100 milioni) l'Unione europea costituisce il mercato di riferimento.

Le aziende di medie dimensioni (101-250 milioni) hanno un'operatività diversificata: i cantieri sono ubicati nell'Unione Europea, nell'Europa extra UE, nel Nord Africa, nell'Africa Sub-Sahariana, in Asia e in Medio Oriente.

LA PRESENZA DELLE IMPRESE ITALIANE PER AREA GEOGRAFICA

Aree geografiche	Classi di fatturato (in mil. di euro)				
	fino a 50	51-100	101-250	251-500	oltre 500
UE	✓	✓	✓	✓	✓
Extra UE		✓	✓	✓	✓
Nord Africa	✓	✓	✓	✓	✓
Africa Sub-Sahariana	✓		✓	✓	✓
Asia	✓	✓	✓	✓	✓
Medio Oriente	✓		✓	✓	✓
Nord America	✓		✓	✓	✓
Centro America	✓		✓	✓	✓
Sud America	✓		✓	✓	✓
Oceania				✓	✓
Totale aree geografiche	8	4	9	10	10

Fonte: Ance - Indagine 2012

Le imprese di dimensioni maggiori, vale a dire le ultime due classi di fatturato, sono le vere e proprie aziende globali, dal momento che operano indistintamente in tutti i continenti.

Analizzando la ripartizione delle nuove commesse per dimensione d'impresa, **l'80% dell'importo totale delle acquisizioni 2011 sono appannaggio delle imprese con fatturato superiore ai 500 milioni.**

I dati evidenziano che le imprese medio-piccole (51-100 milioni di fatturato) incontrano difficoltà ad operare sui mercati internazionali. Già nel 2010, queste aziende avevano incontrato simili problematiche e il calo del fatturato riscontrato nel 2011 ne è l'effetto più vistoso.

Cresce, invece, la quota di mercato delle imprese medie che dimostrano un'interessante dinamicità.

RIPARTIZIONE DELLE NUOVE ACQUISIZIONI 2011 TRA CLASSI D'IMPRESA

	Cantieri (n.ro)	Importo (milioni euro)	% importo	% su importo totale
			<i>sul totale complessivo</i>	
fino a 50	16	218,7	6,7	1,8
51-100	2	4,2	0,8	0,0
101-250	43	1.572,6	18,0	12,6
251-500	71	425,4	29,7	3,4
oltre 500	105	10.049,9	43,9	80,5
Consorzi	2	211,3	0,8	1,7
Totale	239	12.482,2	100,0	100,0
Totale nuove acquisizioni 2011		12583,6		

Fonte: Ance - Indagine 2012

2.3 – Analisi dei lavori di costruzione per tipologia di opere

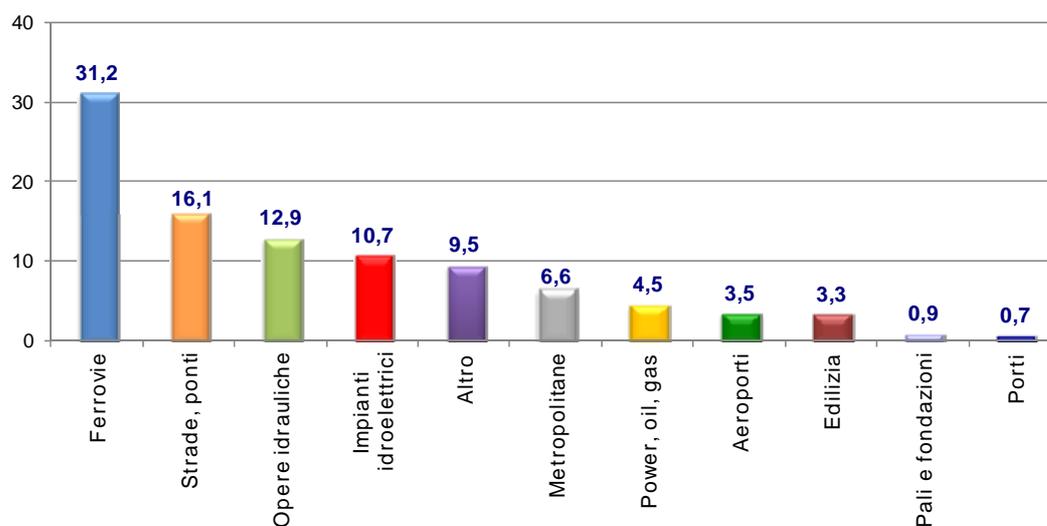
Il *core business* delle imprese italiane è costituito dalle infrastrutture a rete (ferrovie, autostrade, reti idriche, metropolitane).

Gli impianti idroelettrici costituiscono un altro settore in cui il *know-how* delle nostre aziende eccelle nel mondo.

Nel 2011 è aumentato anche il numero di imprese attive nell'edilizia non residenziale (terziario avanzato, *business center*, ospedali, alberghi).

IL PORTAFOGLIO GLOBALE PER TIPOLOGIA DI OPERE

Val. % su importo totale



Fonte: Ance - Indagine 2012

LE COMMESSE ALL'ESTERO PER TIPOLOGIA DI OPERE

Tipologie di opere	Totale lavori in corso				
	cantieri (n.ro)	Importo totale mil di euro	Importo medio	% sul totale	
				num	Importo
Aeroporti	8	1.906,8	238,3	1,3	3,5
Edilizia	61	1.836,8	30,1	9,6	3,3
Ferrovie	67	17.143,3	255,9	10,6	31,2
Impianti idroelettrici	23	5.906,2	256,8	3,6	10,7
Impianti smaltimento rifiuti	2	38,0	19,0	0,3	0,1
Metropolitane	18	3.612,5	200,7	2,8	6,6
Opere idrauliche	48	7.095,8	147,8	7,6	12,9
Pali e fondazioni	72	474,3	6,6	11,4	0,9
Power, oil, gas	156	2.488,3	16,0	24,6	4,5
Strade, ponti	107	8.837,8	82,6	16,9	16,1
Altro	53	5.228,6	98,7	8,4	9,5
Stabilimenti manifatturieri	1	0,8	0,8	0,2	0,0
Processi industriali	3	13,7	4,6	0,5	0,0
Porti	14	373,2	26,7	2,2	0,7
Telecomunicazioni	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	633	54.956,2	86,8	100,0	100,0
Totale generale lavori in corso		58.100,8			

Fonte: Ance - Indagine 2012

Considerando il numero dei progetti, il 25% del mercato è costituito dagli interventi nel campo energetico (power, oil & Gas) (156 su 633).

La diversificazione settoriale nel 2011 è diminuita rispetto all'anno precedente. Le imprese di dimensioni più limitate (al di sotto dei 50 milioni di fatturato) hanno concentrato il loro business soprattutto nell'edilizia non residenziale, nella realizzazione di opere idrauliche e nella costruzione di strade.

Le imprese medie (fatturato comprese tra i 101 e i 250 milioni), invece, operano specificatamente nel settore ferroviario, nella realizzazione di fondazioni, e nel settore energetico.

La vera diversificazione si ha tra le medio-grandi e le grandi imprese. Queste ultime sono anche specializzate nella gestione delle opere realizzate attraverso concessioni, un business in crescita da alcuni anni.

LA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA PER CLASSE D'IMPRESA

Tipologie di opere	Classi di fatturato (in mil. di euro)				
	fino a 50	51-100	101-250	251-500	oltre 500
Aeroporti	✓		✓	✓	✓
Edilizia non residenziale	✓	✓	✓	✓	✓
Edilizia residenziale		✓	✓	✓	
Ferrovie			✓	✓	✓
Impianti idroelettrici	✓		✓	✓	✓
Impianti smaltimento rifiuti	✓				✓
Metropolitane		✓	✓	✓	✓
Opere idrauliche	✓		✓	✓	✓
Pali e fondazioni	✓	✓		✓	
Power	✓		✓		✓
Oil, gas		✓	✓	✓	✓
Strade, ponti	✓	✓	✓	✓	✓
Altro	✓		✓	✓	✓
Stabilimenti manifatturieri	✓				
Processi industriali	✓		✓		
Porti		✓		✓	✓
Telecomunicazioni					
Totale settori	11	7	12	12	12

Fonte: Ance - Indagine 2012

2.4 – Ripartizione dei lavori per classe d'importo

Il valore medio del complesso delle commesse delle imprese italiane è rimasto stabile rispetto allo scorso anno (86,8 milioni di euro).

I lavori di importo superiore a 500 milioni di euro continua a rappresentare la metà del valore totale mentre un leggero calo, nel numero e nell'importo totale, lo hanno subito le commesse di medio-grandi dimensioni (100-250 milioni).

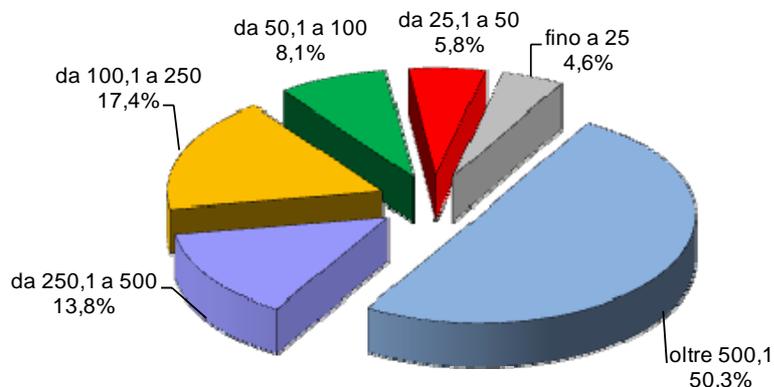
Per il secondo anno consecutivo risulta in calo il peso complessivo delle opere con importo inferiore a 100 milioni, segno di uno spostamento complessivo del mercato verso l'alto.

COMMESSE IN CORSO ALL'ESTERO: RIPARTIZIONE PER CLASSI D'IMPORTO

	Cantieri (n.ro)	Importo contrattuale	Importo medio	Cantieri	Importo contrattuale
		milioni di euro			% sul totale
oltre 500,1	28	27.624,0	986,6	4,4	50,3
da 250,1 a 500	21	7.584,7	361,2	3,3	13,8
da 100,1 a 250	61	9.573,9	156,9	9,6	17,4
da 50,1 a 100	61	4.467,0	73,2	9,6	8,1
da 25,1 a 50	90	3.163,4	35,1	14,2	5,8
fino a 25	372	2543,0	6,8	58,8	4,6
Totale	633	54.955,9	86,8	100,0	100,0
Totale generale lavori in corso		58.100,5			

Fonte: Ance - Indagine 2012

RIPARTIZIONE DELLE COMMESSE IN CORSO PER CLASSI D'IMPORTO
% su importo contrattuale totale

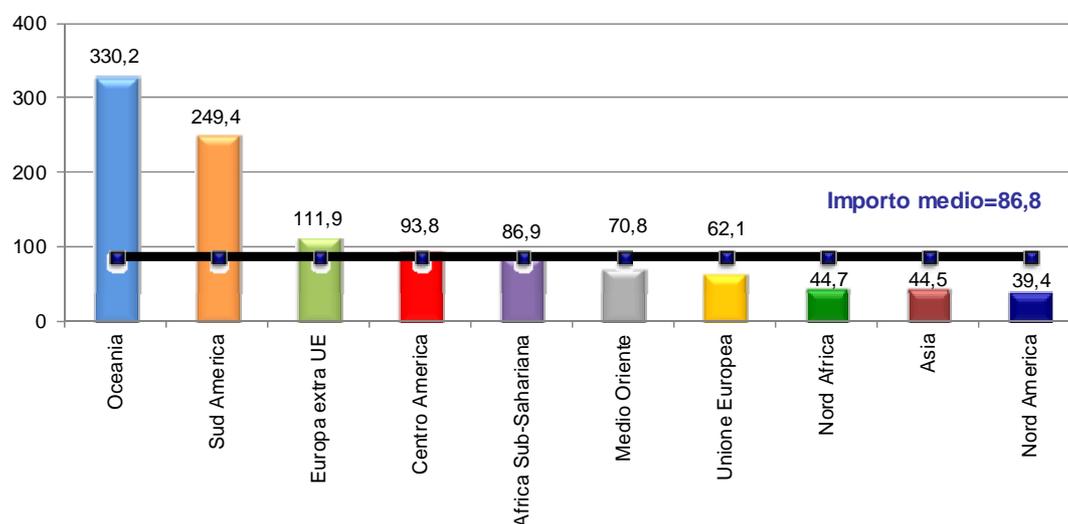


Fonte: Ance - Indagine 2012

L'analisi dell'importo medio dei lavori per area geografica evidenzia che il Sud America, insieme all'Oceania, si confermano i continenti in cui la dimensione degli interventi è più ragguardevole.

IMPORTO MEDIO DEI LAVORI PER AREA GEOGRAFICA

Milioni di euro



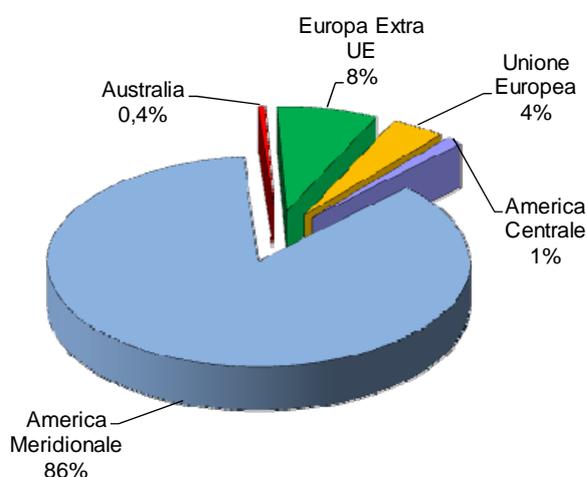
Fonte: Ance - Indagine 2012

2.5 – I contratti di concessione

Per quanto riguarda il *business* delle concessioni, nel 2011 si sono registrati 6 nuovi contratti per un controvalore di oltre 5 miliardi di euro (tre ospedali, un'autostrada, un acquedotto e una centrale elettrica).

A livello aggregato, diminuisce il peso dell'America Meridionale (dal 92 passa all'86% del totale) mentre, per la prima volta, le imprese italiane entrano nel mercato delle concessioni dell'Europa Extra UE.

I CONTRATTI DI CONCESSIONE DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO Distribuzione geografica

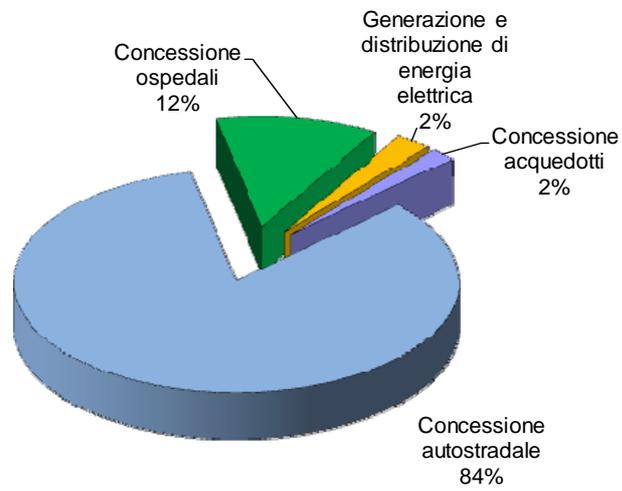


Fonte: Ance - Indagine 2012

A livello settoriale, la realizzazione e gestione di ospedali rappresenta una quota importante nel mercato delle concessioni (12%). La parte predominante è ancora occupata dal settore autostradale, anche se in leggero calo rispetto al 2010 (dal 90 all'84%).

Continuano ad essere oggetto del *business* delle imprese italiane la costruzione e gestione delle reti idriche e degli impianti di generazione e distribuzione di energia elettrica.

I CONTRATTI DI CONCESSIONE DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO
Settori di investimento



Fonte: Ance - Indagine 2012

Allegato 1 – Classifica delle prime 30 imprese italiane all'estero

Rank 2011	Impresa	Produzione estero 2011	Produzione globale 2011	Valore nuovi contratti esteri effettivi 2011 (*)
1	Impregilo	1.650,5	2.107,9	1.371,4
2	Astaldi	1.267,3	2.360,3	1.095,7
3	Salini Costruttori	1.103,0	1.433,2	328,2
4	Ghella	544,0	646,5	1.342,1
5	Bonatti	531,0	681,0	609,3
6	CMC	427,3	900,0	468,9
7	Pizzarotti	345,8	1.085,9	223,0
8	Trevi	327,0	412,5	369,1
9	Bentini	302,6	344,1	31,3
10	Condotte	302,5	780,1	200,6
11	Rizzani de Eccher	247,5	355,5	67,2
12	Sicim	204,6	216,7	550,3
13	Renco	188,2	238,0	49,1
14	Seli	101,3	117,5	212,2
15	Inso	66,9	135,6	18,9
16	Salcef	32,4	128,5	174,5
17	ICS Grandi Lavori	31,5	350,5	32,3
18	G.L. Fincosit	30,0	494,0	29,2
19	GCF	27,1	117,0	331,7
20	Vipp	22,5	54,1	4,2
21	Matarrese	21,4	180,8	33,0
22	Maltauro	20,0	484,7	0,4
23	Impresa	15,5	379,2	-
24	Ferretti Int.	15,0	35,0	26,2
25	Edilmac	9,8	26,5	5,8
26	Valdadige	9,0	66,9	-
27	Conicos	8,0	8,2	-
28	CLF	8,0	102,0	33,8
29	Scamoter	6,7	16,7	-
30	Ferretti Ind. Serv.	2,8	2,9	6,8

(*) Valore dei contratti all'estero acquisiti nel 2011 - quota parte impresa

Allegato 2 – Tabella riepilogativa delle commesse per Paese

PAESI	NUOVE COMMESSE 2011		TOTALE LAVORI IN CORSO				
	Cantieri	Importo	Cantieri	Importo	% n. cantieri	% importo	% importo
	numero	milioni euro	numero	milioni euro	sul tot contin.		sul totale compless.
UE							
Austria	1	0,5	3	12,8	3,2	0,2	0,0
Belgio			1	54,3	1,1	0,9	0,1
Bulgaria	2	230,1	3	277,7	3,2	4,8	0,5
Danimarca	2	43,3	3	1.119,2	3,2	19,2	1,9
Francia	9	443,6	14	620,2	14,9	10,6	1,1
Germania	4	13,4	10	259,0	10,6	4,4	0,4
Grecia			1	2,3	1,1	0,0	0,0
Malta			2	17,3	2,1	0,3	0,0
Polonia	10	452,6	17	1.371,5	18,1	23,5	2,4
Portogallo	2	4,0	2	4,0	2,1	0,1	0,0
Regno Unito	1	40,3	1	40,3	1,1	0,7	0,1
Romania	7	929,9	27	2.019,0	28,7	34,6	3,5
Slovacchia			2	1,4	2,1	0,0	0,0
Spagna	2	35,2	6	39,5	6,4	0,7	0,1
Svezia			1	2,2	1,1	0,0	0,0
Ungheria			1	0,8	1,1	0,0	0,0
Totale UE	40	2.193,0	94	5.841,6	100,0	100,0	10,1
Europa extra UE							
Albania	1	0,5	3	49,7	5,8	0,9	0,1
Bosnia-Erzegovina	1	87,9	2	100,6	3,8	1,7	0,2
Croazia	1	25,7	2	54,9	3,8	0,9	0,1
Georgia	1	45,2	2	83,3	3,8	1,4	0,1
Montenegro	1	4,0	2	7,3	3,8	0,1	0,0
Norvegia			1	1,2	1,9	0,0	0,0
Russia	4	763,2	9	894,8	17,3	15,4	1,5
Svizzera	13	447,5	21	3.284,3	40,4	56,5	5,7
Turchia	3	190,0	7	1.002,1	13,5	17,2	1,7
Ucraina	1	242,0	3	339,8	5,8	5,8	0,6
Totale Europa extra UE	26	1.806,0	52	5.818,0	100,0	100,0	10,0
NORD AFRICA							
Algeria	26	440,1	73	3.837,1	51,0	60,0	6,6
Egitto	3	52,4	12	88,4	8,4	1,4	0,2
Libia	3	63,1	47	2.155,5	32,9	33,7	3,7
Marocco	2	64,6	7	201,3	4,9	3,1	0,3
Tunisia			4	115,3	2,8	1,8	0,2
Totale Nord Africa	34	620,3	143	6.397,7	100,0	100,0	11,0
Africa Sub-Sahariana							
Angola			2	210,4	2,5	3,0	0,4
Etiopia			2	3.549,0	2,5	51,1	6,1
Gabon	1	7,1	1	7,1	1,3	0,1	0,0
Isole di Capo Verde			1	23,1	1,3	0,3	0,0
Kenia			2	46,6	2,5	0,7	0,1
Lesotho			1	57,1	1,3	0,8	0,1
Mozambico	6	120,6	15	312,4	18,8	4,5	0,5
Nigeria	22	58,3	32	1.305,4	40,0	18,8	2,2
Repubblica del Congo	7	81,6	15	306,8	18,8	4,4	0,5
Sierra Leone			3	59,0	3,8	0,8	0,1
Sud Africa	1	143,1	3	696,1	3,8	10,0	1,2
Uganda			2	335,1	2,5	4,8	0,6
Zimbabwe			1	41,4	1,3	0,6	0,1
Totale Africa Sub-Sahariana	37	410,6	80	6.949,3	100,0	100,0	12,0

PAESI	NUOVE COMMESSE 2011		TOTALE LAVORI IN CORSO				
	Cantieri	Importo	Cantieri	Importo	% n. cantieri	% importo	% importo
	numero	milioni euro	numero	milioni euro	sul tot contin.		sul totale compless.
Asia							
Armenia	1	26,3	4	66,8	7,4	2,8	0,1
Azerbaijan			6	379,8	11,1	15,8	0,7
Cina (P.R.C.)	2	57,9	4	208,7	7,4	8,7	0,4
Filippine	3	5,0	3	5,0	5,6	0,2	0,0
Hong Kong (P.R.C.)	2	0,5	4	70,6	7,4	2,9	0,1
India	1	8,0	2	34,3	3,7	1,4	0,1
Kazakhstan	7	50,2	24	926,4	44,4	38,6	1,6
Laos			2	134,0	3,7	5,6	0,2
Malaysia			1	319,1	1,9	13,3	0,5
Singapore	3	253,6	3	253,6	5,6	10,6	0,4
Taiwan			1	4,2	1,9	0,2	0,0
Totale Asia	19	401,6	54	2.402,6	100,0	100,0	4,1
Medio Oriente							
Arabia Saudita	20	227,9	39	1.037,7	50,6	19,0	1,8
Bahrain			1	88,6	1,3	1,6	0,2
Emirati Arabi Uniti			9	1.377,1	11,7	25,3	2,4
Giordania	1	20,0	2	144,2	2,6	2,6	0,2
Iran			4	183,4	5,2	3,4	0,3
Iraq	3	4,1	6	37,2	7,8	0,7	0,1
Israele			1	21,0	1,3	0,4	0,0
Kuwait			2	678,0	2,6	12,4	1,2
Libano			1	68,9	1,3	1,3	0,1
Oman	2	237,5	2	237,5	2,6	4,4	0,4
Qatar			7	1.537,1	9,1	28,2	2,6
Siria			3	38,2	3,9	0,7	0,1
Totale Medio Oriente	26	489,5	77	5.449,0	100,0	100,0	9,4
Nord America							
Messico	5	55,2	6	145,9	18,8	11,6	0,3
Stati Uniti	9	292,2	26	1.115,8	81,3	88,4	1,9
Totale Nord America	14	347,4	32	1.261,7	100,0	100,0	2,2
Centro America							
Costa Rica			2	79,6	6,9	2,9	0,1
El Salvador	1	6,2	4	138,3	13,8	5,1	0,2
Honduras			1	7,4	3,4	0,3	0,0
Nicaragua			2	12,8	6,9	0,5	0,0
Panama	6	116,5	10	1.920,6	34,5	70,6	3,3
Grandi Antille	2	0,7	8	494,1	27,6	18,2	0,9
Guatemala	1	42,2	1	42,2	3,4	1,6	0,1
Piccole Antille			1	25,6	3,4	0,9	0,0
Totale Centro America	10	165,6	29	2.720,6	100,0	100,0	4,7
Sud America							
Argentina	10	1.151,9	27	3.011,8	38,6	17,3	5,2
Brasile	1	41,2	2	87,0	2,9	0,5	0,1
Cile	1	21,6	3	292,4	4,3	1,7	0,5
Colombia	10	369,2	16	1.636,6	22,9	9,4	2,8
Ecuador			1	193,6	1,4	1,1	0,3
Perù	2	590,6	3	652,9	4,3	3,7	1,1
Venezuela	9	3.873,8	18	11.580,6	25,7	66,3	19,9
Totale Sud America	33	6.048,2	70	17.455,0	100,0	100,0	30,0
Oceania							
Australia			2	660,5	100,0	100,0	1,1
Totale Oceania	0	0	2	660,5	100,0	100,0	1,1
Totale							
Impregilo (nuove commesse)		101,6		101,6			0,2
Rizzani (nuove commesse)							
Salini (nuove commesse)							
Impregilo (lavori in corso)				3.043,0			5,2
Totale Generale	239	12.583,6	633	58.100,5			100,0

Fonte: Ance - Indagine 2012

Allegato 3 – Campione di imprese utilizzato per l'analisi dinamica del fatturato

IMPRESE SUDDIVISE PER CLASSI DI FATTURATO GLOBALE 2011

milioni di euro

oltre 500	101-250	51-100
1 Astaldi	16 Renco	26 Valdadige
2 Impregilo	17 Sicim	27 Vidoni
3 Salini Costruttori	18 Matarrese	28 Vipp
4 Pizzarotti	19 Inso	29 CGF
5 CMC	20 Salcef	
6 Condotte	21 Seli	
7 Bonatti	22 GCF	
8 Ghella	23 Carena	
	24 CLF	
	25 Ferretti Spa	
251-500		fino a 50
9 G.L. Fincosit		30 Ferretti Int.
10 Maltauro		31 Edilmac
11 Trevi		32 Scamoter
12 Impresa		33 C.E.V.
13 Rizzani de Eccher		34 Ibi
14 ICS Grandi Lavori		35 Bottoli
15 Bentini		36 Mont-Ele
		37 Conicos
		38 Bitumstrade
		39 Monticava
		40 Ferretti Ind. Serv.

Allegato 4 – Galleria fotografica



Condotte - Ponte Sidney Lanier – Georgia – USA



CMC – Sud Africa Ingula Pumped Storage Scheme



Bonatti - Kashagan Kazakhstan Electrical Instrumentation Works



Ferretti International - costruzione pale eoliche - Kavarna (Bulgaria)



Ghella Linea Ferroviaria Sarmiento – Argentina 2011



GLF - I-595-Corridor Roadway Improvements – Florida



ICS - Autostrada Taza-oujda (Marocco)



Impregilo - Ampliamento del Canale di Panama, terzo set di chiuse



Inso - Torre Zlota 44 - Polonia



Maltauro - Rehabilitation of Maai Mahiu - Narok Road 90 km – Kenya



Pizzarotti - Porto La Condamine – Principato di Monte-Carlo



Rizzani - EAU Dubai Metropolitana Leggera - UAE Dubai LRT



Trevi - Progetto Skyway - Dubai



Salini - Bujagali Hydropower Project - Uganda



Astaldi - Impianto idroelettrico Chacayes - Chile



Condotte - Ayla Oasis Project – Jordan



Pizzarotti - Diga di Kef Eddir Wilaya - Algeria



SICIM - Tarsia Trappola Rende



Ghella - Metropolitana di Valencia - Venezuela



Trevi - Metropolitana di Copenhagen – Danimarca



Impregilo - Impianto idroelettrico di Tocomá – Venezuela



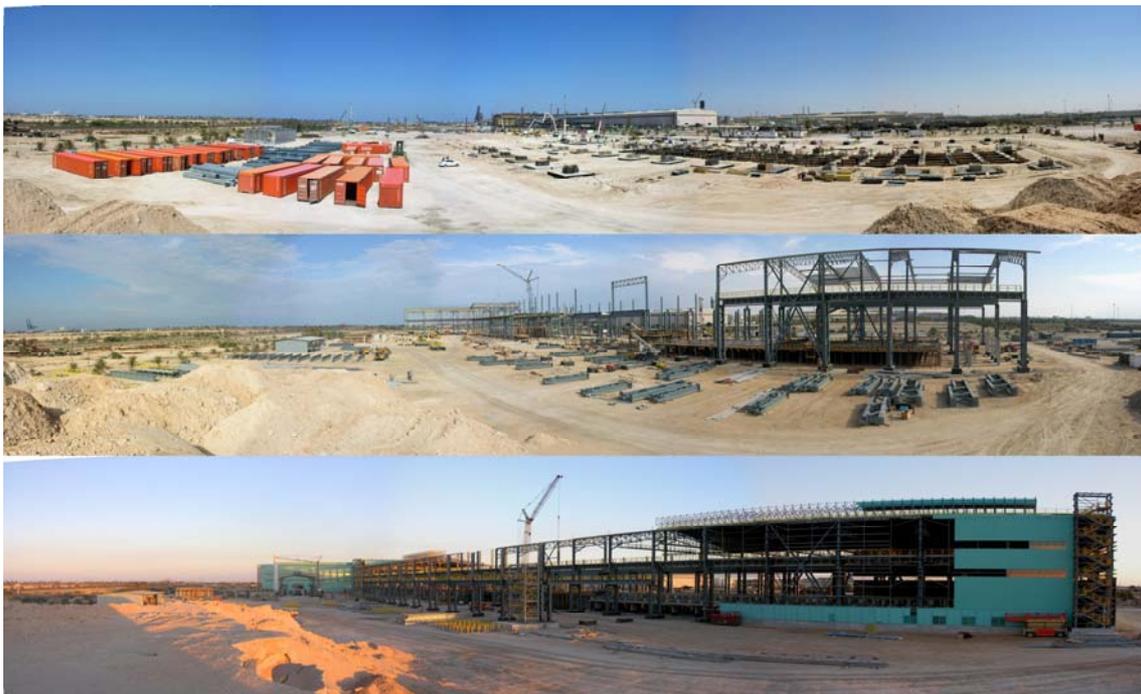
Rizzani – Four Season Hotel – Baku Azerbaijan



Pizzarotti – Terminal TGV Aeroporto Charles De Gaulle – Parigi Francia



Astaldi – Aeroporto Milas Bodrum - Turchia



Ferretti International - Industrial Civil Works Misurata – Libia



Bonatti - New Hospital Central de l'Armée Ain Naadja - Algeria



Salini - Svincolo Autostradale - Dubai

